

Università	Università degli Studi "Mediterranea" di REGGIO CALABRIA
Classe	LM-73 R - Scienze e tecnologie forestali ed ambientali
Nome del corso in italiano	GESTIONE SOSTENIBILE DEL TERRITORIO FORESTALE E MONTANO <i>adeguamento di: GESTIONE SOSTENIBILE DEL TERRITORIO FORESTALE E MONTANO (1451768.)</i>
Nome del corso in inglese	SUSTAINABLE MANAGEMENT OF FOREST AND MOUNTAINOUS ENVIRONMENT
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	15.M^GEN^080063
Data di approvazione della struttura didattica	29/01/2025
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	27/02/2025
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	04/12/2008 - 15/01/2025
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unirc.it/didattica/corsi_laurea.php?aaOffId=2024&cds=15.M
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Agraria
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 - max 24 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-73 R Scienze e tecnologie forestali ed ambientali

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno come obiettivo quello di formare laureate e laureati specialisti in grado di operare con competenza e ampia autonomia, capaci di svolgere funzioni complesse di coordinamento, di assumere responsabilità di progetti e strutture nel settore forestale e agro-ambientale e di inserirsi nel mondo del lavoro in posizioni di responsabilità. In particolare, le laureate e i laureati magistrali nei corsi della classe devono: - avere una solida preparazione culturale di base e una buona padronanza dei metodi scientifici di indagine in campo forestale e ambientale;- possedere conoscenze fondamentali, a carattere generale e specialistico, relative all'ambiente rurale, montano e forestale, alle dinamiche degli ecosistemi e del paesaggio;- saper definire proposte per la conservazione, la gestione e la valorizzazione della biodiversità in ambito agroforestale;- saper coniugare tecnologie e metodologie per l'analisi, il monitoraggio, la pianificazione, la conservazione, la valorizzazione, la difesa e il ripristino delle risorse forestali e ecologiche del paesaggio e per lo sviluppo sostenibile delle aree rurali e montane;- disporre degli strumenti per la valutazione e la gestione sostenibile dei servizi ecosistemici, delle produzioni legnose e non legnose per lo sviluppo dell'economia circolare e della bioeconomia, anche a scala globale;- conoscere la normativa vigente in materia forestale e ambientale e sulla sicurezza del lavoro in bosco e nell'industria del legno;- saper risolvere problemi di pianificazione e progettazione territoriale, gestire e valorizzare il capitale naturale e il paesaggio negli ambiti di competenza; - saper progettare interventi di sistemazione idraulica-forestale anche ai fini della mitigazione del rischio idro-geologico.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I corsi della classe comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze approfondite nelle discipline forestali e ambientali, economiche e giuridiche e della difesa e del riassetto del territorio. In funzione degli obiettivi formativi specifici, i corsi dovranno garantire l'acquisizione di conoscenze avanzate e capacità specialistiche relative ad una parte congrua dei seguenti contenuti disciplinari:- metodologie di analisi, monitoraggio e stima degli ecosistemi rurali e forestali;- gestione sostenibile, pianificazione ecologica, tutela e valorizzazione della biodiversità e delle risorse forestali e ambientali;- progettazione, direzione e collaudo di interventi selvicolturali, di prevenzione e lotta agli incendi forestali e di altri disturbi di natura biotica e abiotica, di rimboscimento e di arboricoltura da legno, inclusi gli aspetti legati alla vivaistica forestale;- gestione del territorio e delle risorse idriche a fini faunistico-venatori, della acquacoltura, della pesca e della tutela della biodiversità, inclusa la gestione degli animali selvatici/avifauna/fauna acquatica a fini produttivi;- valutazione del rischio idro-geologico e sua mitigazione con interventi di sistemazione idraulica-forestale e pianificazione dell'uso delle risorse idriche e dei sedimenti a scala di bacino idrografico;- valutazione degli effetti del cambiamento climatico su vegetazione, risorse idriche e biodiversità con progettazione di interventi di prevenzione/mitigazione attraverso soluzioni basate sulla natura;- pianificazione, progettazione, direzione e collaudo di infrastrutture verdi e del verde urbano e peri-urbano;- analisi e valutazione di incidenza e di impatto ambientale in aree montane, forestali e di interesse naturalistico;- progettazione, direzione e collaudo di interventi di sistemazione idraulico-forestale e di riqualificazione del territorio, anche tramite tecniche di ingegneria naturalistica, di infrastrutture e costruzioni rurali e forestali e di quelli attinenti alle industrie agrarie e forestali;- pianificazione paesaggistica e gestione degli interventi e delle strutture per la fruizione del territorio agro-forestale e montano;- progettazione e gestione di utilizzazioni forestali e della meccanizzazione forestale;- valorizzazione, lavorazione industriale, commercializzazione e impiego nelle costruzioni del legno e dei prodotti legnosi;- valorizzazione dei prodotti forestali non legnosi di interesse alimentare e officinale.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati magistrali nei corsi della classe devono essere in grado di:- dialogare efficacemente con altre figure professionali di riferimento;- partecipare in modo attivo e propositivo a gruppi interdisciplinari costituiti da esperti provenienti da settori diversi;- utilizzare avanzati strumenti informatici e tecniche di telerilevamento per la lettura, il monitoraggio e l'interpretazione di dati e di informazioni relative al territorio, all'ambiente e al paesaggio;- comunicare efficacemente i risultati di progetti, studi e ricerche in forma scritta, orale e/o multimediale, sia in ambito scientifico sia divulgativo;- redigere relazioni tecniche nonché predisporre progetti anche in risposta a bandi competitivi; - applicare i principi e gli ambiti dell'attività professionale e della relativa normativa e deontologia.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati magistrali nei corsi della classe potranno ricoprire ruoli di elevata responsabilità nei campi della ricerca, dell'innovazione, dello sviluppo, della produzione, della pianificazione, della progettazione avanzata, della programmazione, della gestione di sistemi complessi in ambito forestale ed ambientale. Potranno quindi operare come liberi professionisti o trovare impiego in: aziende, enti pubblici e privati che operano nella gestione, nella conservazione, nello sviluppo, nella produzione e nella ricerca a carattere forestale e ambientale; società di servizi e consulenza; istituzioni pubbliche nazionali ed internazionali, parchi e riserve naturali, industrie per la produzione e trasformazione dei prodotti legnosi e derivati.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua straniera, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Padronanza di nozioni e strumenti di base delle scienze matematiche, chimiche e biologiche nonché conoscenze fondamentali nelle discipline propedeutiche a quelle caratterizzanti della presente classe.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale consiste nella predisposizione e discussione di una tesi di laurea sperimentale elaborata in modo originale e che dimostri la padronanza degli argomenti e degli strumenti utilizzati, nonché la capacità di operare in modo autonomo. Per la preparazione della tesi di laurea è necessario prevedere un significativo numero di CFU in quanto momento qualificante della formazione ed elemento costitutivo fondamentale per i corsi della classe.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

Devono essere previsti, in relazione agli obiettivi specifici della classe ed anche in riferimento alla preparazione della prova finale, e/o nell'ambito dei singoli insegnamenti un congruo numero di crediti per attività pratiche e di laboratorio di tipo specialistico.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere tirocini formativi, in Italia o all'estero, presso enti o istituti di ricerca, università, laboratori, aziende o amministrazioni pubbliche, anche nel quadro di accordi internazionali, finalizzati all'approfondimento di tematiche coerenti con gli obiettivi formativi della classe e all'acquisizione di specifiche competenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il NVI, esaminata la documentazione trasmessa dalla Facoltà di Agraria, ritenute sufficienti le motivazioni espresse riguardo alla modifica di ordinamento del corso di laurea magistrale in Scienze Forestali e Ambientali nella Classe LM-73 Scienze e Tecnologie forestali ed Ambientali; ritenuti soddisfatti i requisiti di trasparenza in relazione ai requisiti di accesso ed alle specificità del percorso formativo, che intende formare un laureato con conoscenze e capacità di comprensione delle problematiche relative alla gestione dei sistemi forestali; ritenuta chiara e riconoscibile la denominazione adottata; considerate sufficienti le risorse di docenza e di strutture; esprime parere preliminarmente favorevole alla modifica della sezione RAD della Banca Dati dell'Offerta Formativa relativamente al corso di laurea magistrale in Scienze Forestali e Ambientali nella Classe LM-73 Scienze e Tecnologie forestali ed Ambientali (Art. 8, Comma 1/c del DM 544/07), riservandosi di verificare che l'iniziativa nel tempo soddisfi le esigenze di razionalizzazione dell'offerta formativa di cui al D.M. 362 del 3/07/2007.

Riguardo l'a.a. 2011-2012, il Nucleo preso atto che tutte le modifiche proposte concernono la sostituzione, cancellazione o aggiunta di alcuni SSD negli ordinamenti, e che rispettano i vincoli normativi e non alterano nella sostanza gli schemi preventivi; ribadite le osservazioni formulate preventivamente all'inserimento dei suddetti corsi nella banca dati Off.F. 2010-2011, esprime in via preventiva parere favorevole alle modifiche proposte.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il giorno 4 dicembre 2008, nell'Aula Seminari della Facoltà di Agraria dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, ha avuto luogo, come previsto dall'art. 11, comma 4, del DM 270/2004, la "consultazione con le organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali alla luce della proposta di istituzione di corsi di laurea e di laurea magistrale avanzata dalla Facoltà di Agraria. Il Tavolo di consultazione ha preso in esame i singoli ordinamenti e regolamenti didattici delle lauree e delle lauree magistrali, apprezzando gli sforzi per il superamento delle criticità emerse dall'offerta formativa in applicazione del DM 509/1999 e per il miglioramento di qualità, efficacia e coerenza dei corsi di studio da istituire. Le Organizzazioni consultate, nel valutare positivamente l'impegno reale manifestato dalla Facoltà, al di là degli adempimenti formali, nel coinvolgimento delle parti sociali anche in fase di revisione e dei profili professionali per i singoli percorsi formativi, hanno espresso un parere pienamente favorevole con riferimento ai diversi fabbisogni formativi individuati e alle concrete prospettive occupazionali dei futuri laureati. Hanno altresì manifestato la disponibilità a collaborare al monitoraggio dei risultati prodotti dalla nuova offerta formativa nell'auspicato più ampio contesto di strutturazione del collegamento già significativo tra facoltà e territorio.

Il 27 febbraio 2013 si è tenuta presso il Dipartimento di Agraria dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria la consultazione delle parti sociali finalizzata alla revisione dei Corsi di Laurea del Dipartimento a seguito dell'emanazione del DM 47/2013. In allegato il verbale della riunione.

Vedi allegato

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di Laurea magistrale in Gestione Sostenibile del Territorio Forestale e Montano dovrà fornire agli studenti solide basi nel campo dell'analisi, interpretazione e comprensione delle interazioni tra i diversi sistemi territoriali agro-forestali e tra le varie componenti che li caratterizzano, al fine di formare professionisti in grado di affrontare le attuali tematiche della gestione forestale e di elaborare appropriate soluzioni. La molteplicità di funzioni che la foresta è in grado di erogare richiede un approccio conoscitivo e di gestione multidisciplinare pienamente integrati fra aspetti eco-biologici, socio-economici e tecnologici.

In questo scenario il Corso di Laurea Magistrale in Gestione Sostenibile del Territorio Forestale e Montano mira a formare figure professionali in grado di affrontare e gestire problemi complessi nell'ambito della pianificazione, gestione e conservazione degli ecosistemi forestali e più in generale della gestione dell'ambiente, con particolare riguardo al ruolo fondamentale che le foreste svolgono per la conservazione della biodiversità, la tutela ambientale, la valorizzazione paesaggistica e lo sviluppo sostenibile del territorio rurale e forestale. Il percorso formativo mira a sviluppare negli studenti le conoscenze necessarie al monitoraggio degli ecosistemi forestali, all'inventariazione delle risorse forestali, alla gestione delle interazioni fauna-foresta, alla pianificazione economica del territorio agro-forestale, alla gestione delle aree protette, alla pianificazione ecologica e paesaggistica del territorio, alla tutela dell'ambiente e al riassetto idraulico.

Inoltre il corso di laurea forma figure professionali in grado di progettare e gestire aree verdi in ambito urbano ed extraurbano, avvalendosi anche di adeguati strumenti di analisi, rappresentazione e modellazione, ed essendo in grado di inquadrarne adeguatamente il valore ambientale, economico e socio-culturale.

A seguito dell'aggiornamento dell'offerta formativa il corso è stato ulteriormente consolidato ampliando le conoscenze inerenti la vivaistica forestale e gli inventari forestali.

Il primo anno offre una formazione incentrata su aspetti quali la difesa del suolo e la mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico, la difesa delle piante e le alterazioni del legno, la geobotanica forestale, l'analisi del paesaggio rurale e forestale, con il supporto di sistemi geomatici; la pianificazione e le infrastrutture per il paesaggio rurale; la pianificazione degli ecosistemi forestali, in particolare per gli aspetti riguardanti l'assessamento forestale, la selvicoltura speciale, gli inventari forestali e la gestione e sicurezza dei cantieri forestali; la tecnologia del legno.

Il secondo anno prevede contenuti nel merito della valutazione economica dei beni e dei servizi forestali, della pianificazione antincendio e al recupero delle aree boschive percorse dal fuoco e da altri disturbi di natura abiotica, all'ecologia del suolo. Si affrontano ancora tematiche connesse con la gestione delle aree verdi, considerate anche in ambito urbano e periurbano, approfondendo aspetti quali la meccanizzazione delle operazioni gestionali e manutentive, la diagnostica e la valutazione di stabilità degli alberi anche in vista della messa in sicurezza delle aree verdi.

Lo studente potrà ulteriormente specializzare la propria formazione attraverso le materie a scelta, il lavoro per lo svolgimento della tesi finale e, in chiave professionale, con l'acquisizione dei crediti previsti per tirocini e stages. Si prevede inoltre l'approfondimento della conoscenza della lingua inglese anche con contenuti e riferimenti lessicali specialistici rispetto alle discipline e ai temi trattati.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Per completare il profilo professionale e conferire ampie conoscenze e maggiore competenza al laureato magistrale in Gestione sostenibile del Territorio Forestale e Montano, l'offerta formativa è integrata con materie affini i cui contenuti sono direttamente collegati alle seguenti tematiche che caratterizzano il percorso degli studi:

- pianificazione del settore vivaistico;
- valorizzazione della filiera foresta-legno;
- principali metodi e sistemi di gestione di interventi di forestazione urbana, attraverso un uso sostenibile delle macchine forestali;

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Al termine del percorso di studi, i laureati magistrali dovranno dimostrare di avere ulteriormente sviluppato le proprie conoscenze inerenti le problematiche relative alla gestione e al monitoraggio dell'ambiente e degli ecosistemi forestali, alla tutela e valorizzazione delle risorse forestali e del paesaggio, alle metodologie per una corretta pianificazione e programmazione degli interventi e per il monitoraggio degli effetti degli interventi, alla progettazione e realizzazione di interventi a basso impatto ambientale finalizzati alla difesa, conservazione e valorizzazione del territorio, al monitoraggio, tutela e gestione del verde pubblico e privato, in aree urbane ed extraurbane.

Al termine del percorso di studio, gli studenti acquisiranno conoscenze adeguate a comprendere sia i singoli fenomeni che le complesse interazioni che governano le dinamiche caratterizzanti l'ambiente e gli ecosistemi forestali, nonché le diverse funzioni produttive, socio-culturali ed economiche degli

ambiti agroforestali e delle aree verdi.

Tali obiettivi verranno raggiunti prevalentemente attraverso la predisposizione di cicli di lezioni teoriche e relativo studio individuale, nonché seminari tenuti da docenti interni e/o esterni e attività pratiche e applicative in bosco e presso aziende. L'acquisizione di tali conoscenze verrà valutata sia in itinere, mediante test di valutazione da sottoporre agli studenti durante lo svolgimento dei corsi, sia durante la prova di accertamento finale che potrà essere condotta con modalità differenti (prova scritta, orale, pratica).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Al termine del corso di studio il laureato Magistrale dovrà aver acquisito la capacità di gestire le proprie conoscenze nell'applicazione allo svolgimento delle attività tipiche del settore e per lo sviluppo di programmi attinenti alle specifiche problematiche del sistema forestale, delle aree protette, delle aree e delle infrastrutture verdi. Dovranno, inoltre, disporre di una solida conoscenza delle metodiche e degli strumenti adottati nell'ambito dell'analisi, rappresentazione, gestione e pianificazione dei sistemi forestali e del verde applicandole all'analisi dello stato dell'ambiente, al monitoraggio delle dinamiche di trasformazione del paesaggio agro-forestale, alla realizzazione di interventi di pianificazione, progettazione e recupero che interessano sistemi agroforestali e del verde anche in ambito urbano e periurbano. Di tali interventi dovranno essere in grado di verificare gli effetti sull'ambiente e le ricadute, anche economiche, ai fini della valorizzazione e conservazione del paesaggio e delle risorse presenti.

Tale obiettivo verrà perseguito attraverso lo svolgimento da parte degli studenti del tirocinio e di altre attività pratiche che richiedono lo studio e la rielaborazione personale delle conoscenze acquisite.

Il raggiungimento dell'obiettivo verrà valutato durante accertamenti previsti con specifiche modalità per i diversi insegnamenti.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Alla fine del percorso formativo i laureati in Gestione del Territorio Forestale e Montano avranno acquisito la capacità di raccogliere, elaborare e interpretare informazioni e dati, traendo conclusioni autonome su tematiche inerenti il settore specifico, tenendo in considerazione eventuali implicazioni sociali ed etiche relative al sistema considerato, e dimostrando di essere in grado di sostenere un confronto dialettico sulle proprie tesi.

Gli strumenti impiegati per l'acquisizione dell'autonomia di giudizio saranno il coinvolgimento attivo degli studenti durante lo svolgimento delle lezioni con lavori di gruppo coordinati dal docente, esercitazioni guidate e attività seminariali integrative, nonché l'attività di tirocinio pratico applicativo. Tale abilità verrà valutata durante gli accertamenti nonché attraverso la redazione di un elaborato scritto relativo all'attività e alla discussione durante la prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

Il corso di Laurea magistrale in Gestione sostenibile del territorio forestale e montano dovrà preparare figure in grado di lavorare in gruppi interdisciplinari, con capacità di utilizzare un lessico proprio e pertinente al proprio settore, e quindi in grado di comunicare, oralmente e per iscritto, aspetti del proprio lavoro a specialisti e non specialisti. I laureati dovranno essere in grado di produrre relazioni e documenti tecnici in modo appropriato. Le abilità comunicative verranno acquisite attraverso le attività previste dalle singole discipline (elaborati, relazioni, presentazioni) nonché attraverso attività seminariali integrative in cui tecnici e operatori del settore condivideranno con gli studenti le strategie comunicative tipiche del settore e non solo. La partecipazione a momenti di lavoro in gruppo (es.: esercitazioni residenziali in bosco) con la produzione di elaborati di sintesi, così come la redazione della relazione di Tirocinio, rappresentano ulteriori momenti in cui il laureando dovrà organizzare le conoscenze acquisite in modo da renderle comprensibili ad altri. In sede di prova finale il laureando dovrà adeguatamente organizzare l'elaborato di tesi ed esporre oralmente l'attività svolta.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati di secondo livello in Gestione sostenibile del territorio Forestale e Montano dovranno aver consolidato appropriate modalità di studio e aver acquisito il metodo scientifico. Al fine di favorire lo sviluppo di queste capacità verranno forniti gli strumenti necessari all'acquisizione delle informazioni. Gli studenti verranno incoraggiati a completare la loro formazione anche con approfondimenti autonomi attraverso libri, articoli scientifici e altro materiale bibliografico, in modo tale da essere in grado di affrontare successivi livelli di studio e di acquisire le conoscenze necessarie alla soluzione di problemi propri del settore forestale tramite la consultazione delle adeguate fonti informative non solo di tipo scientifico (consultazione di raccolte legislative, sportelli di associazione professionali del settore e non, organi di controllo pubblici, banche dati, archivi cartografici, risorse telematiche, ecc.). La redazione della relazione di tirocinio costituisce un momento di verifica della raggiunta capacità di apprendimento e di reperimento di informazioni.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al corso di Laurea magistrale in Gestione Sostenibile del Territorio Forestale e Montano occorre essere in possesso di una Laurea appartenente alla Classe L-25 in 'Scienze e tecnologie agrarie e forestali', ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo. I laureati provenienti da altre classi di laurea potranno accedere al corso secondo le modalità previste dal Regolamento Didattico del Corso di Studio.

I requisiti curriculari in termini di CFU richiesti a laureati provenienti da altre classi di laurea per accedere alla verifica della personale preparazione sono definiti nel Regolamento Didattico del Corso di Studio. Eventuali integrazioni curriculari dovranno essere acquisite prima della verifica della preparazione individuale.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella discussione di un elaborato concernente un'esperienza scientifica originale su tematiche attinenti alla gestione sostenibile del territorio forestale e montano, scritto e strutturato secondo le linee di un rapporto scientifico e preparato dallo studente, sotto la supervisione di un relatore ed eventualmente di un correlatore.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Esperto nella gestione dell'ambiente, degli ecosistemi forestali e delle aree verdi
<p>funzione in un contesto di lavoro: Il Laureato Magistrale in Gestione sostenibile del territorio forestale e montano possiede le competenze necessarie per poter ricoprire ruoli di elevata responsabilità nei campi della ricerca, dell'innovazione, dello sviluppo, della produzione, della pianificazione, della progettazione avanzata, della programmazione, della gestione di sistemi complessi in ambito forestale ed ambientale. Potranno quindi operare come liberi professionisti o trovare impiego in aziende, enti pubblici e privati che operano nella gestione, conservazione, sviluppo, produzione e ricerca a carattere forestale e ambientale; società di servizi e consulenza; istituzioni pubbliche nazionali ed internazionali, parchi e riserve naturali, industrie per la produzione e trasformazione dei prodotti legnosi e derivati.</p>
<p>competenze associate alla funzione: L'ampia e variegata offerta formativa del corso di Studio consente al laureato magistrale di interagire con altre figure professionali. Il laureato magistrale nel contesto della sua professione applica conoscenze, abilità e competenze inerenti la Geobotanica forestale, la gestione dei sistemi forestali, l'organizzazione e sicurezza sui cantieri forestali, la difesa fitosanitaria in ambito forestale e nelle aree verdi urbane ed extraurbane, la pianificazione antincendio e recupero delle aree boschive percorse dal fuoco e da altri disturbi abiotici, l'ecologia del suolo, la difesa del suolo, mitigazione del rischio idrogeologico e pianificazione di bacino, l'analisi, modellazione e rappresentazione del territorio agroforestale, del paesaggio e delle aree verdi, i sistemi geomatici e telerilevamento per il territorio agroforestale, gli inventari forestali, la pianificazione e infrastrutture per il paesaggio rurale; la pianificazione degli ecosistemi forestali, in riferimento ai piani di gestione forestali, la tecnologia del legno, la vivaistica forestale, la valutazione economica dei beni e dei servizi forestali. Individua e progetta interventi necessari per il raggiungimento di tali obiettivi.</p>
<p>sbocchi occupazionali: I Laureati Magistrali potranno operare, con funzioni di elevata responsabilità, all'interno di Enti e Aziende pubbliche e private, Enti di ricerca forestale, per la gestione e valorizzazione delle risorse forestali e faunistiche, per la tutela e recupero dell'ambiente e la valorizzazione del paesaggio, per la gestione del verde urbano ed extraurbano, nel settore del vivaismo forestale. Potranno coordinare piani di sviluppo ambientale, forestale e faunistico-venatorio, la gestione di Parchi e delle aree protette, Enti non-governativi operanti nel settore della conservazione della natura e dello sviluppo sostenibile. Potranno contribuire ai processi di pianificazione e gestione del territorio portando specifiche competenze inerenti alla gestione dell'ambiente e degli ecosistemi forestali, nonché anche alla forestazione urbana e alla progettazione, gestione, manutenzione e messa in sicurezza degli spazi destinati a verde pubblico. I Laureati Magistrali, dopo il superamento dell'esame di Stato, potranno iscriversi all'Albo Professionale dei Dottori Agronomi e Forestali sezione A e svolgere attività libero professionale nei settori di competenza. Possono pianificare e attuare progetti di ricerca in collaborazione con ricercatori di Enti di ricerca pubblici e privati. Come ricercatori esperti potranno operare in seno all'Università e a Enti di ricerca pubblici e privati, nei settori della pianificazione e gestione dei sistemi forestali, faunistico-forestali, del territorio, del paesaggio e del verde. I laureati magistrali in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente potranno partecipare alle prove d'accesso ai percorsi di formazione del personale docente per le scuole secondarie di primo e secondo grado.</p>
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none"> • Agronomi e forestali - (2.3.1.3.0) • Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze agrarie, zootecniche e della produzione animale - (2.6.2.2.2)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline economiche e giuridiche	AGR/01 Economia ed estimo rurale	6	6	-
Discipline forestali ed ambientali	AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura AGR/11 Entomologia generale e applicata AGR/12 Patologia vegetale AGR/13 Chimica agraria BIO/03 Botanica ambientale e applicata	36	39	-
Discipline dell'ingegneria forestale e della pianificazione	AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale	9	12	-
Discipline dell'industria del legno	AGR/06 Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali	9	12	-
Discipline della difesa e del riassetto del territorio	AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali	6	9	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 45:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	66 - 78
----------------------------------------	---------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	18	12

Totale Attività Affini	12 - 18
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	9	9	
Per la prova finale	12	13	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6
	Abilità informatiche e telematiche	0	0
	Tirocini formativi e di orientamento	2	2
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	4	4	

Totale Altre Attività	33 - 34
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	111 - 130

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe)

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 30/04/2025